MUSE Museo delle Scienze
Progetto SCUP_PAT
05/06/2026

“Faune e Territorio: collezioni archeologiche del MUSE”

INDICE CONTENUTI

- INFORMAZIONI UTILI E PIANO ORARIO p. 1
- IL PROGETTO E IL SUO CONTESTO p. 2
- OBIETTIVI p. 3
- FASI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO p. 3
- MODALITA’ DI COINVOLGIMENTO DEL/DELLA GIOVANE E ATTIVITÀ SVOLTE p. 4
- CARATTERISTICHE RICERCATE NEL/NELLA PARTECIPANTE E MODALITA’ DI SELEZIONE p. 5
- FORMAZIONE SPECIFICA p. 6
- OLP, RISORSE UMANE E MONITORAGGIO p. 7
- PARTNER PROGETTO p.9
- RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI p. 10
- COSA SI IMPARA p. 10
- COMPETENZA ATTESTABILE p. 11
- PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE p.12
- RISORSE AGGIUNTIVE p.12

INFORMAZIONI UTILI E PIANO ORARIO

Durata progetto: 12 mesi

Numero massimo di giovani da impiegare nel progetto: 1

Numero minimo di giovani per poter avviare il progetto: 1

Vitto: In caso di attività di almeno 4 ore o attività articolata su mattino e pomeriggio, il/la giovane potrà usufruire dei buoni pasto dell'importo di 7,00 euro l'uno, rilasciati dal Museo.

Monte ore complessivo: 1440 con una media di 30 ore settimanali (con 15 ore minime settimanali)

Giorni di servizio a settimana: 5

Numero di giornate a settimana per lo svolgimento delle ore minime settimanali: 3

Piano orario: Sei ore giornaliere, quattro al mattino e due al pomeriggio**: 9-13; 14-16.** L’orario sarà comunque flessibile in base ad eventuali necessità del/della giovane.

Richieste particolari: L’attività si svolgerà tra le due sedi museali del MUSE a Trento in Corso del Lavoro della Scienze e nel Museo delle Palafitte di Ledro a Ledro in Via al Lago 1. Successivamente al primo periodo di orientamento il/la giovane dovrà recarsi almeno un giorno alla settimana al Museo delle Palafitte di Ledro e almeno un giorno alla settimana al MUSE. Sarà richiesta la partecipazione allo scavo archeologico a Prà della Stua (Brentonico, TN). Potrà essere richiesta la flessibilità di orario giornaliero e occasionalmente, in riferimento alla partecipazione a particolari iniziative, al/alla giovane potrà essere richiesta la disponibilità a svolgere attività nei giorni di sabato e domenica. In questi casi eccezionali sarà comunque garantito almeno un giorno di riposo a settimana.

Sede di attuazione: Area ambiente e territorio, MUSE – Museo delle Scienze di Trento, Trento 38122 Corso del Lavoro e della Scienza 3 e Museo delle Palafitte del lago di Ledro, Ledro, 38067, Via al Lago 1 (sede territoriale MUSE).

OLP: Eugen Behrens

Referente della comunicazione con i giovani interessati: Riccardo de Pretis
Progettista: OLP
Referente di progetto: Riccardo de Pretis

IL PROGETTO E IL SUO CONTESTO

Il contesto

Il patrimonio archeologico del MUSE – Museo delle Scienze di Trento comprende un numero molto elevato di reperti riferibili prevalentemente alla preistoria e protostoria trentina, con attestazioni che coprono un ampio arco cronologico, dal Paleolitico alle soglie della romanizzazione (Mesolitico, Neolitico, Età del Rame, Età del Bronzo ed Età del Ferro).
Tra i siti di maggiore rilevanza si annoverano Riparo Dalmeri, Riparo Cornafessa, Riparo Prà da Stua, Riparo Cogola, Riparo Monte Terlago, Palù Echen, Riparo Vatte di Zambana, Riparo Gaban, Riparo Pradestel, Riparo Romagnano Loc, Montesei di Serso, le Palafitte del lago di Ledro e altri siti minori.
Il patrimonio archeologico del MUSE è costituito da 201 collezioni per un totale di circa 3.360.000 reperti, comprendenti materiali litici, ceramici, manufatti in osso e corno, oggetti decorativo-ornamentali, manufatti in pietra, legno e fibre vegetali, oggetti metallici, resti faunistici e resti antropologici.
Il Museo svolge inoltre, storicamente e tuttora, un ruolo di primo piano nella ricerca archeologica sul campo, rappresentando uno degli enti di riferimento per lo studio della preistoria trentina attraverso attività di scavo e ricerca scientifica.
Tale patrimonio, per consistenza e valore scientifico, richiede attività continuative di tutela, documentazione e valorizzazione, alle quali il progetto di Servizio Civile intende contribuire in modo significativo.

Il progetto

Il progetto di Servizio Civile "**Faune e Territorio: collezioni archeologiche del MUSE**" si inserisce nel contesto sopra descritto e intende proseguire la proficua esperienza realizzata con i precedenti progetti SCUP e SCN, soprattutto il precedente progetto "Collezioni archeozoologiche – Riparo Dalmeri ".
Poiché la tutela, la documentazione e la valorizzazione delle collezioni sono un compito istituzionale del museo e prevedono un'attività ordinaria e continuativa, il presente progetto si muoverà per dare un contributo sostanziale e avanzare ulteriormente nella digitalizzazione e nella promozione del prezioso patrimonio scientifico e culturale, con la finalità di renderlo più facilmente accessibile e fruibile alla collettività.
Il progetto prevede attività di riordino, inventariazione, catalogazione e documentazione fotografica dei materiali archeologici delle collezioni di Preistoria, con particolare riferimento ai resti osteologici del Riparo Dalmeri e ai reperti delle Palafitte del lago di Ledro.
Alla stesura di questo progetto di SCUP ha contribuito il giovane in SCUP del progetto "Collezioni archeozoologiche - Riparo Dalmeri". Il suo contributo ha permesso di potenziare i moduli dedicati alla presentazione della struttura organizzativa e di rendere più puntuali e trasparenti i contenuti tecnici della formazione specifica.

Sono beneficiari del progetto:
• **il/la giovane in Servizio Civile**, che avrà l'opportunità di inserirsi in un ambiente culturale articolato e stimolante, svolgendo attività di rilevante valore per la collettività. Il/la giovane sarà adeguatamente formato/a e, oltre a un arricchimento personale e a una crescita individuale, acquisirà competenze di tipo professionale nell'ambito della gestione, catalogazione e valorizzazione dei beni culturali;

• il **MUSE**, che beneficerà dell'apporto di una nuova figura portatrice di sensibilità, idee e proposte, nonché di un supporto concreto al raggiungimento dei propri obiettivi scientifici e sociali, in particolare per quanto riguarda la gestione e la valorizzazione delle collezioni;
• **la comunità scientifica e le altre istituzioni museali**, che potranno accedere a nuove conoscenze e dati aggiornati, resi maggiormente fruibili attraverso le attività di documentazione e catalogazione;
• **la collettività**, che potrà conoscere e apprezzare in modo più approfondito il patrimonio archeologico e culturale conservato dal MUSE e il suo valore universale.

OBIETTIVI

1. Gli obiettivi generali del progetto sono:
   - promuovere l'arricchimento personale e culturale del/della giovane in Servizio Civile dando loro la possibilità di fare un'esperienza di crescita individuale e di inserirsi proficuamente in una struttura museale complessa e innovativa, che produce continui stimoli e opportunità conoscitive;
   - consentire al/alla giovane di acquisire competenze di tipo professionale, spendibili anche nel mondo del lavoro, nel campo della gestione, catalogazione e conservazione dei beni culturali e di entrare in contatto con le diverse anime di un museo, in ambito scientifico, didattico, museologico e divulgativo.;
   - favorire lo sviluppo del senso civico e della cittadinanza attiva, anche grazie all'operato del museo;
   - consentire al/alla giovane di acquisire competenze nel campo della ricerca scientifica;
   - contribuire al progresso della documentazione e alla valorizzazione delle collezioni del MUSE, partecipando alle attività di riordino, catalogazione e gestione dei beni, alla loro valorizzazione per attraverso la divulgazione e la diffusione delle conoscenze;
   - contribuire al progresso della ricerca scientifica e alla pubblicazione dei risultati su riviste nazionali, internazionali e divulgative.

Indicatori:

1. raggiungimento dell'autonomia del/della giovane nella catalogazione dei reperti entro la conclusione del progetto;
2. sviluppo di una importante rete di contatti tra il/la giovane e il personale del Museo e gli enti che collaborano con il MUSE (ad es. Università di Ferrara, Università di Trento, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Provincia Autonoma di Trento);
3. partecipazione spontanea del/della giovane ad eventi culturali e/o formativi finalizzati alla diffusione della sensibilità ambientale orientata alla sostenibilità o finalizzati alla sensibilità sociale orientata alle pari opportunità e alla sostenibilità sociale. Ciò permetterà di sviluppare conoscenze e abilità di cittadinanza responsabile;
4. attenzione del/della giovane al rispetto delle regole interne finalizzate al risparmio energetico;
5. inventariazione di almeno 5.000 reperti archeologici;
6. realizzazione di almeno 5.000 scatti fotografici di documentazione delle collezioni;
7. realizzazione o partecipazione a una iniziativa per il pubblico.

FASI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Per il raggiungimento degli obiettivi il/la giovane in SCUP sarà coinvolto/a nella realizzazione delle seguenti attività:

- formazione generale e specifica;

- momenti di monitoraggio delle fasi di avanzamento del progetto e della crescita individuale e professionale del/della giovane durante tutti i 12 mesi;
- supporto al personale scientifico del MUSE nelle fasi di acquisizione, catalogazione, riordino e conservazione delle collezioni zoologiche, archeologiche e archeozoologiche, con particolare riferimento alla digitalizzazione;
- partecipazione alle azioni per la valorizzazione del patrimonio quali, ad esempio la realizzazione di pubblicazioni scientifiche e divulgative sulle collezioni.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEL/DELLA GIOVANE E ATTIVITÀ SVOLTE

Dopo una prima fase di accoglienza e di conoscenza della struttura, all'avvio del progetto il/la giovane in SCUP sarà coinvolto/a nelle attività previste con un iniziale affiancamento o con il lavoro in team, a partire dai compiti più semplici. Valutate le attitudini e le potenzialità del/della giovane, nel corso dei mesi si procederà proponendo compiti via via più complessi, che stimolino le capacità di osservazione e analisi critica, le capacità di *problem solving*, le abilità organizzative, allo scopo di promuovere una crescente autonomia, l'acquisizione di nuove competenze professionali e il miglioramento delle *soft skills*.

L'OLP supervisionerà con costanza le attività in corso di svolgimento, monitorando l'andamento generale del progetto e il benessere dei/delle partecipanti. Il/la giovane in SCUP sarà affiancato/a quotidianamente da un tutor che, a seconda delle attività svolte, potrà essere l'OLP o altro personale specializzato (vedi formatori inseriti nel progetto).

Il/la giovane, a seconda delle capacità maturate e delle attitudini personali, parteciperà ad alcune o a tutte le attività che compongono il progetto, di seguito elencate:

- sistemazione e riordino delle collezioni archeologiche di Preistoria (verifiche inventariali della collocazione dei beni, organizzazione all'interno dei contenitori e degli arredi, movimentazioni);
- controlli e interventi sullo stato di conservazione dei reperti;
- supporto alle attività di scavo archeologico presso il sito di Riparo Prà da Stua (Brentonico, TN);
- preparazione di scheletri di fauna alpina (mammiferi, uccelli, rettili, anfibi, pesci) da integrare nella collezione osteologica di confronto del laboratorio di archeozoologia;
- inventariazione, etichettatura, identificazione e documentazione dei materiali delle collezioni;
- realizzazione di documentazione fotografica dei beni oggetto di revisione;
- partecipazione ad eventi per il pubblico principalmente presso la sede del MUSE e la sede territoriale del Museo delle Palafitte del lago di Ledro;
- realizzazione di documentazione fotografica di dettaglio tramite microscopia e stereomicroscopia.

Eventuali spostamenti (per sopralluoghi presso il Riparo Dalmeri, il Riparo Cornafessa, Riparo Prà da Stua, l'Università di Ferrara, l'Università di Trento, sedi di convegni e conferenze, ecc.) saranno effettuati con l'automezzo di servizio in dotazione all'ente o con mezzi pubblici (in tal caso è previsto il rimborso spese)

L'OLP è in servizio per 36 ore settimanali. La presenza dell'OLP accanto al/alla giovane è garantita per almeno 15 ore a settimana. Le assenze dell'OLP, per motivi personali o di servizio, sono comunicate anticipatamente ai giovani in SCUP, assieme alla persona a cui fare riferimento in sua assenza.

Il/la giovane in SCUP si occuperà di tenere aggiornato il registro presenze in cui verrà evidenziata la traccia dei contenuti dei momenti formativi, gli apprendimenti e le capacità acquisiti.

CARATTERISTICHE RICERCATE NEL/NELLA PARTECIPANTE E MODALITA' DI SELEZIONE

La selezione del/della candidato/a avverrà tramite colloquio individuale, durante il quale l'OLP Eugen Behrens e i formatori Nicola Nannini e Rossella Duches, con Alex Fontana e Alessandro Fedrigotti come sostituti, effettueranno una valutazione attitudinale sulla base dei seguenti elementi:

• **conoscenza del progetto specifico**.
Indicatore: livello di chiarezza e completezza nella descrizione della proposta progettuale da parte della persona candidata;

• **condivisione degli obiettivi del progetto**.
Indicatore: motivazioni e ragioni espresse dalla persona candidata;

• **disponibilità all'apprendimento**.
Indicatore: passione, interesse e curiosità dimostrati per l'ambito museale, il patrimonio culturale e l'archeologia; interesse ad acquisire competenze nell'identificazione tassonomica della fauna archeologica;

• **interesse e impegno a portare a termine il progetto**.
Indicatore: eventuali esperienze analoghe già svolte e interesse a intraprendere percorsi futuri coerenti con le attività del progetto;

• **idoneità allo svolgimento delle mansioni previste**, valutata attraverso il colloquio e/o il curriculum vitae, con riferimento in particolare alle seguenti caratteristiche:
– spirito di iniziativa e propositività;
– buone doti relazionali e disponibilità a lavorare in gruppo;
– interesse per la catalogazione, la gestione e la conservazione dei beni culturali;
– **possesso della patente di guida di categoria B, fortemente preferenziale e di particolare rilevanza ai fini del raggiungimento** delle sedi territoriali del MUSE (in particolare il **Museo delle Palafitte del lago di Ledro)** per lo svolgimento di attività di documentazione;
– disponibilità a svolgere attività che richiedono accuratezza, precisione e continuità;
– interesse per l'utilizzo di software per la gestione di dati e immagini;
– interesse per l'archeologia e le metodologie di studio dei reperti.

L'esperienza offerta dal progetto risulta particolarmente proficua per l'acquisizione di competenze affini a quelle derivanti da una formazione universitaria, in corso o conclusa, in una o più delle discipline attinenti alle collezioni del MUSE (Scienze Preistoriche, Archeologia, Archeozoologia).

Il punteggio dei candidati sarà espresso in centesimi (da 0 a 100) e, al termine della procedura di selezione, sarà redatto apposito verbale.

Il progetto è concepito per NON richiedere una preferenza di genere dei giovani coinvolti, in linea con il Piano per l'uguaglianza di genere (Gender Equality Plan) del MUSE.

FORMAZIONE SPECIFICA

Durante il Servizio Civile il/la giovane seguirà un percorso formativo articolato e svolgerà diverse attività allo scopo di acquisire o sviluppare conoscenze e competenze specifiche. L'attività formativa specifica si articola in moduli qui di seguito elencati, in cui si alterneranno parti teoriche con affiancamento di attività pratiche per un totale di 48 ore.
In considerazione della vasta offerta culturale che il museo propone e delle opportunità formative offerte allo staff, si è deciso di dare la possibilità al/alla giovane di personalizzare la propria

esperienza formativa usufruendo di eventi, conferenze, seminari o altre attività per il pubblico generico o specialistico organizzate o ospitate dal MUSE, per complessive 12 ore. Ciò consentirà al/alla giovane di partecipare alla vita dell'ente, comprenderne la realtà multiforme e approfittare di interessanti eventi da cui cogliere stimoli professionali e personali.
Oltre a quanto specificato di seguito, nel corso del progetto saranno proposte al/alla giovane ulteriori opportunità formative (per un minimo di 12 ore) attraverso corsi, workshop o convegni destinati al personale MUSE o individuati esternamente alla struttura, ritenuti utili allo svolgimento delle attività previste o all'arricchimento professionale e personale del/della giovane. I costi delle eventuali trasferte (viaggi, vitto, alloggio, iscrizione) saranno rimborsati dall'ente.
Il presente piano formativo è il risultato di un processo di revisione partecipata, che ha integrato i contributi e i suggerimenti forniti da **Vittorio Facincani** giovane in Servizio Civile nell'edizione 2024-2025. Tale apporto ha permesso di potenziare i moduli dedicati alla presentazione della struttura organizzativa e di rendere più puntuali e trasparenti i contenuti tecnici della formazione specifica.
Al fine di favorire una piena integrazione nella comunità professionale del MUSE, il/la giovane parteciperà attivamente ad alcuni momenti di coordinamento interno (assemblee plenarie o di settore) con lo stesso grado di coinvolgimento del personale dipendente. Inoltre, nell'ottica di una formazione continua e trasversale, il MUSE garantisce visite guidate, riservate allo staff, per approfondire le mostre temporanee sia della sede centrale che delle sedi territoriali

Area 1: Sicurezza e Prevenzione (12 ore)

- Formazione sicurezza lavoratori - parte generale, 4 ore + Formazione sicurezza lavoratori - parte specifica, rischio basso, 4 ore con rilascio dei relativi attestati. Formatore: soggetto accreditato

Formatore: Soggetto accreditato.

- Piano di Emergenza Interno, rischi specifici legati all'attività prevista e organizzazione della sicurezza all'interno del Museo (2 ore).

Formatore: Adriano Pisoni.

- Formazione ed informazione sui rischi connessi al proprio impiego nell'ambito del progetto e sulle misure di sicurezza nella sede di progetto (2 ore).

Formatore: OLP.

Area 2: Il MUSE come Istituzione e l'Ufficio Ricerca (8 ore)

- Presentazione della struttura organizzativa del MUSE e dell'Ufficio Ricerca e Collezioni Museali (4 ore).
- Visita guidata agli spazi espositivi e logistici del museo (4 ore).

Formatori: OLP e Nicola Nannini.

Area 3 Il patrimonio archeologico del MUSE: gestione e catalogazione (9 ore)

- Visita ai locali di conservazione, descrizione del patrimonio e metodi di ordinamento/inventariazione (2 ore).
- Tipologie di beni (archeologici e naturalistici) e processi di catalogazione integrata con il sistema nazionale ICCD (2 ore).
- Strumenti, tecniche di pre-catalogazione/catalogazione e normalizzazione dei dati attraverso l'uso di tesauri strutturati e vocabolari controllati (3 ore).
- Digitalizzazione delle collezioni: finalità, metodi e strumenti per l'interoperabilità dei dati (2 ore)

Formatori: Maria Chiara Deflorian, OLP.

Area 4: Archeozoologia e Conservazione dei Reperti (31 ore)

- Tipologie e modalità conservative dei reperti archeologici: monitoraggio e controllo dei fattori di degrado (2 ore).
- Fondamenti crono-culturali della Preistoria in territorio trentino: inquadramento dei siti di provenienza delle collezioni (4 ore).
- Determinazione tassonomica di fauna archeologica: riconoscimento dei principali taxa e dei distretti scheletrici (10 ore).
- Metodi di studio archeozoologico: analisi dei dati e interpretazione dei contesti (5 ore).
- Gestione e organizzazione della collezione osteologica di confronto: criteri di incremento e conservazione (10 ore).

Formatori: Alex Fontana, Nicola Nannini, Rossella Duches, Alessandro Fedrigotti.

Totale ore formazione specifica: 60 ore gestite da formatori interni + 24 ore con formatori/esperti esterni.

OLP, RISORSE UMANE E MONITORAGGIO

Eugen Behrens (OLP):

ha conseguito la laurea triennale in Scienze e Tecnologia per l'Ambiente e la Natura a Trieste nel 2015, successivamente ha completato gli studi con la laurea magistrale in Scienza e Gestione della Natura a Bologna nel 2018. Collabora con il museo dal 2018 prima come Servizio Civile Nazionale e successivamente come collaboratore nel museo all'interno di progetti di digitalizzazione delle collezioni. Dal 2023 ha preso servizio come assistente tecnico scientifico delle collezioni. Botanico di formazione, durante le esperienze lavorative sì è avvicinato alle tematiche dei beni culturali naturalistici e la loro salvaguardia. Le principali attività svolte in Museo sono la conservazione, il riordino, la documentazione, la valorizzazione e la digitalizzazione delle collezioni.

In particolare, l'OLP si occuperà:

• dell'accoglienza delle persone in Servizio Civile, accompagnandole alla conoscenza degli spazi del MUSE, presentandole al personale e illustrandone i ruoli, garantendo ascolto e supporto per tutta la durata del progetto;

• di una parte della formazione specifica;

• del monitoraggio del percorso del/della giovane in SCUP, che comprenderà: – osservazione dell'attività svolta;

– ascolto delle persone coinvolte nel progetto;

– verifica del processo di acquisizione delle competenze professionali e trasversali;

– verifica dell'andamento della formazione specifica;

– realizzazione di incontri formalizzati;

– redazione dei report previsti dal sistema di "Monitoraggio tre puntini".

La fase di monitoraggio è fondamentale per la riuscita del progetto in quanto consente di:

• correggere o rimuovere eventuali ostacoli alla crescita personale o professionale del/della giovane;

• riflettere sulle competenze trasversali e professionalizzanti acquisite e promuoverne il miglioramento;

• rendere il/la giovane consapevole dei progressi compiuti;

• valorizzare abilità ed eventuali competenze già presenti;

• favorire una positiva esperienza di Servizio Civile;

• ottimizzare i tempi di raggiungimento degli obiettivi progettuali;

• adattare il percorso formativo alle reali esigenze del/della giovane;

• migliorare le modalità di erogazione della formazione.

Il report conclusivo sull'attività svolta dal/dalla giovane in Servizio Civile potrà essere utilizzato come allegato al curriculum vitae ai fini della successiva ricerca di lavoro.

Le altre risorse umane affiancheranno il/la giovane nel percorso formativo e/o nello sviluppo del progetto. In particolare, il/la giovane collaborerà con lo staff dedicato alla curatela delle collezioni, composto da conservatori e tecnici delle diverse sezioni scientifiche del MUSE

Alessandro Fedrigotti:
laureato in Scienze dei Beni Culturali e in Scienze Preistoriche presso l'Università di Ferrara, ha conseguito il Dottorato di Ricerca presso l'Università degli Studi di Trento con un lavoro sul sito palafitticolo di Ledro e sull'età del Bronzo in Trentino. Referente territoriale del Museo delle Palafitte del Lago di Ledro, opera anche nel coordinamento di ReLED – Rete Museale di Ledro. Si occupa di gestione e realizzazione di eventi di divulgazione scientifica per il pubblico. È ricercatore ed autore di diverse pubblicazioni riguardanti "storie di comunità", soprattutto quella della valle di Ledro.

Maria Chiara Deflorian:
Ha conseguito la laurea in Scienze Naturali presso l'Università di Pavia nel 2000 con una tesi sull'ecologia del tasso (*Meles meles*). Nel 2004 ha perfezionato la propria formazione conseguendo un master in museologia naturalistica presso l'Università di Padova. Lavora presso il Museo delle Scienze dal 2000, coordinando tutte le attività legate alla gestione, conservazione e catalogazione delle collezioni scientifiche. Cura, inoltre, nello specifico le collezioni zoologiche di vertebrati. È autrice di diverse pubblicazioni dedicate allo studio delle collezioni scientifiche museali. Partecipa all'organizzazione di mostre temporanee e ad attività di ricerca e di gestione di banche dati nell'ambito della zoologia dei vertebrati.

Alex Fontana:
laureato in Scienze Naturali, indirizzo paleontologico, con tesi sulla fauna dell'antica Età del Bronzo delle Grotte di Castel Corno di Isera (TN), dal 2007 si occupa di ricerca archeozoologica, con particolare attenzione ai contesti del nord-est italiano. È conservatore scientifico di Preistoria del MUSE. Nell'ambito dell'attività di sezione si occupa del laboratorio di archeozoologia collaborando e interagendo con la sezione di Zoologia dei vertebrati. Collabora con i Servizi Educativi per la progettazione ed erogazione di attività educative per scuole e gruppi organizzati, secondo l'offerta del Museo o nell'ambito di progetti didattici speciali con gli Istituti scolastici o enti esterni nel settore Preistoria.

Nicola Nannini:
dottorato in Quaternario e Preistoria presso l'Università degli Studi di Ferrara nel 2018. Si occupa di ricerca nel campo della Preistoria, con specifiche competenze in ambito osteologico e archeozoologico. Si occupa di studi e analisi archeozoologiche di materiali faunistici provenienti da siti archeologici del nord est italiano con cronologie che vanno dal Paleolitico Medio all'Età del Bronzo. E' Funzionario ad indirizzo conservatore scientifico presso l'Ufficio Ricerca e Collezioni museali del MUSE e partecipa e coordina progetti di ricerca, attività di laboratorio e di documentazione sul campo.

Rossella Duches:
dottorata in Scienze e Tecnologie per l'Archeologia e i Beni Culturali, curriculum Quaternario, Preistoria e Protostoria presso l'Università degli Studi di Ferrara nel 2012 è Funzionario ad indirizzo conservatore scientifico presso l'Ufficio Ricerca e collezioni museali del MUSE. Si occupa di ricerca nel campo della Preistoria, coordinando progetti di ricerca e attività di scavo archeologico in collaborazione con altri enti e istituti scientifici. Specializzata nello studio della tecnologia litica da

siti archeologici del nord est italiano, si occupa anche della valorizzazione delle attività di ricerca e delle collezioni e curatela di progetti espositivi e di valorizzazione

Adriano Pisoni:

Diploma in "Costruzioni ambiente e territorio" e un post-diploma di alta formazione professionale in "Tecnico superiore per l'edilizia sostenibile". Iscritto a "Tecniche della prevenzione negli ambienti e luoghi di lavoro" all'Università di Verona. Da ottobre 2025 lavora presso il MUSE in qualità di Assistente tecnico/sanitario ambientale, presso l'Ufficio Tecnico e svolge attività di referente per la salute e la sicurezza sul lavoro.

In base alle esigenze, saranno di supporto al/alla giovane e al progetto anche le seguenti figure:

Riccardo de Pretis:

laureato in sociologia, assistente amministrativo contabile del museo, segue la gestione del personale dipendente e collaboratore del MUSE. Da alcuni anni segue anche l'aspetto formale del Servizio Civile, aiutando i ragazzi nell'amministrazione delle scadenze contrattuali.

Lara Segata:

ex volontaria in Servizio Civile presso l'ente, attualmente assistente storico culturale per i servizi al pubblico. Negli anni di attività presso il Museo ha spesso tenuto i contatti, assieme alla responsabile del monitoraggio, con l'Ufficio Servizio civile provinciale e nazionale e collaborato al fine di garantire una buona accoglienza e un buon inserimento dei nuovi volontari.

Alberta Giovannini:

laureata in economia e commercio, responsabile dell'area Risorse Umane e Servizi. Da anni "controlla" l'andamento dei progetti di Servizio Civile e provvede al finanziamento delle spese finalizzate alla buona riuscita dei progetti.

PARTNER DI PROGETTO:

- Università degli Studi di Ferrara: con la collaborazione del Dipartimento di Studi Umanistici, Sezione di Scienze Preistoriche e Antropologiche sono attivi una serie di progetti che riguardano lo studio delle faune tardoglaciali di Riparo Dalmeri e l'inquadramento dei siti archeologici Riparo Cornafessa e Riparo Prà da Stua, indagati dal museo, nel panorama dell'Italia nord-orientale;
- Università degli Studi di Trento: con la collaborazione del Dipartimento di Lettere e Filosofia è in corso la definizione crono-culturale di alcuni siti archeologici indagati dal museo e lo studio di alcune categorie di materiali archeologici;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Provincia Autonoma di Trento: l'Ufficio dei Beni Archeologici, come detentore della proprietà dei materiali archeologici rinvenuti in provincia di Trento, risulta interlocutore costante allo svolgimento delle indagini archeologiche sul territorio, alle analisi specialistiche dei reperti e all'inquadramento crono-culturale per quanto riguarda i siti di fase protostorica.

RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI

Le risorse tecniche e strumentali necessarie e già disponibili per l'attuazione del progetto sono le seguenti:

- attrezzature informatiche, di telecomunicazione e tecniche di supporto;
- materiale di cancelleria;
- linea telefonica, P.C., stampante, connessione internet, fotocopiatrice;
- attrezzatura fotografica;
- libri e materiale di studio relativo al progetto;
- accesso alla biblioteca interna;
- accesso a tutti i locali utili allo svolgimento delle mansioni richieste;

- tessera magnetica che consentirà la circolazione all'interno del MUSE;
- automezzi MUSE.

Oltre alle risorse sopra citate potrà rivelarsi necessario l'acquisto di attrezzature o di beni consumabili per il riordino e la gestione delle collezioni, come ad esempio:
- scatolini porta oggetti;
- buste minigrip in plastica;
- materiali per la pulizia dei reperti;
- pennini per siglatura reperti;
- casse per la conservazione dei reperti

COSA SI IMPARA
Al termine del Servizio Civile, il/la giovane avrà acquisito una conoscenza approfondita negli ambiti della museologia, dell'archeologia, della gestione e conservazione dei beni culturali, nonché della gestione di banche dati e delle attività di catalogazione e digitalizzazione di reperti naturalistici e archeologici, oltre che della valorizzazione e promozione dei beni culturali attraverso differenti strumenti di comunicazione.

Inoltre, il/la giovane in Servizio Civile avrà maturato una maggiore consapevolezza del valore sociale del patrimonio culturale e dell'importanza del ruolo del museo nella diffusione delle conoscenze scientifiche e nella promozione della cultura. L'esperienza si inserisce in un contesto lavorativo e culturale attento ai valori della sostenibilità sociale e ambientale e alle pari opportunità. Il MUSE ha infatti accolto la sfida dell'Agenda 2030 e sviluppa azioni specifiche per sostenere la cultura della sostenibilità. Per un approfondimento generale dei valori che appartengono al MUSE e alla sua "mission" si rimanda alla comunicazione inviata dal MUSE all'Ufficio Servizio Civile – PAT (prot. 4412 del 9/05/2025).

Più nello specifico, nel corso del progetto il/la giovane acquisirà e/o consoliderà conoscenze e abilità professionali nei seguenti ambiti:
• catalogazione dei beni culturali;
• tecniche di conservazione dei beni naturalistici e archeologici;
• trattamento dei resti ossei preistorici;
• trattamento dei reperti archeologici;
• gestione di banche dati;
• principi di determinazione tassonomica;
• principi di fotografia applicata alla documentazione dei beni;
• valorizzazione e promozione delle collezioni;
• scienze biologiche (zoologia);
• scienze geologiche (geologia);
• scienze preistoriche (archeologia e archeozoologia).

COMPETENZA ATTESTABILE
SETTORE 22 Servizi culturali e di spettacolo
PROCESSO - Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
SEQUENZA DI PROCESSO - Individuazione e Tutela dei Beni Culturali
ADA.22.01.03 (ex ADA.20.32.92) - Studio e descrizione dei beni culturali
Profilo professionale: Tecnico della catalogazione del patrimonio culturale – Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione Regione Sardegna
COMPETENZA: Catalogazione del patrimonio culturale

Descrizione: Identificare e applicare le procedure necessarie alla classificazione del patrimonio culturale per garantirne la corretta conservazione e tutela anche al fine di attuare una corretta valorizzazione
Obiettivo: Identificare e applicare le procedure necessarie alla classificazione del patrimonio culturale per garantirne la corretta conservazione e tutela anche al fine di attuare una corretta valorizzazione

Conoscenze

- Normativa di settore: regole per l'accesso alle informazioni e la tutela del diritto d'autore e copyright;
- Tipologie di beni da catalogare: patrimonio archeologico, architettonico, storico artistico, etnoantropologico, scientifico e tecnologico;
- Metodi di ordinamento e inventariazione del patrimonio culturale;
- Processi di catalogazione integrata con il sistema dell'ICCD;
- Sistemi di classificazione del patrimonio culturale: repertori, soggettari, lemmari, tesauri, ICONCLASS ecc;
- Strumenti e schede funzionali alle operazioni di pre-catalogazione e di catalogazione;
- Tecniche di descrizione e di normalizzazione del lessico;
- Tecniche di pre-catalogazione e catalogazione.

Abilità/Capacità

- Adeguare le informazioni fornite aggiornando le schede catalografiche;
- Applicare il processo di inventariazione, pre-catalogazione e catalogazione in relazione alla tipologia di bene;
- Definire gli strumenti e gli indicatori;
- Normalizzare il lessico utilizzato nella descrizione catalografica attraverso l'uso e il confronto con dizionari strutturati, tesauri ecc.;
- Organizzare le informazioni a disposizione ai fini dell'ordinamento e inventariazione.

PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE

Il MUSE nel corso del progetto provvederà a promuovere il Servizio Civile Universale Provinciale utilizzando più modalità:
L'ente si impegnerà nell'attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile mediante le seguenti iniziative:

- promozione dei progetti di servizio civile sui social network (Facebook, Twitter) e siti come YouTube e Pinterest;
- organizzazione di incontri informativi con i giovani interessati al progetto;
- aggiornamento del sito web del MUSE (www.muse.it) in cui verrà pubblicato il progetto e in cui si forniranno tutti i dati utili per comunicare con l'Ente;
- promozione degli eventi proposti dall'Ufficio provinciale di Servizio civile;
- partecipazione agli eventi promossi dall'Ufficio provinciale di Servizio civile**.**

RISORSE AGGIUNTIVE

Non è prevista alcuna spesa a carico del/della giovane in SCUP. Le giornate al Museo delle Palafitte di Ledro potranno essere garantite con auto dedicata al personale museale, oppure è possibile usufruire del servizio pubblico di Trentino Trasporti (fermata Molina di Ledro-Lago).

- Spese vitto € 1.680,00
- Scatolini porta oggetti € 850,00
- Buste minigrip in plastica € 1000,00
- Casse per deposito materiali € 1000,00
- Materiali per la pulizia dei reperti € 250,00
- Rimborsi per trasferte € 400,00

Totale € 5.180,00